



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
IIS "A. Meucci"
Liceo Scientifico, Liceo Linguistico,
Liceo delle Scienze Umane, Istituto Tecnico Tecnologico



Ronciglione, 21 gennaio 2021

A tutti gli Studenti dell'IIS "A.Meucci"
A tutti i Genitori dell'IIS "A: Meucci"
Al Personale Docente e non docente dell'IIS "A. Meucci"
Home page del sito web

Comunicazione n. 57

Oggetto: azione di protesta relativa alla ripresa della didattica in presenza

In merito all'azione di protesta degli studenti, attualmente in corso, riferita alle modalità comunicate per la ripresa della didattica in presenza si desidera condividere i seguenti chiarimenti:

- sin dal mese di settembre l'Istituto "A. Meucci", e attraverso un lavoro costante durante tutti i mesi estivi, ha cercato di predisporre con accurata precisione il piano del rientro in sicurezza per tutti gli utenti coinvolti (ricerca e allestimento di ulteriori locali, messa a punto di percorsi ben definiti e individuabili, acquisto di materiali per l'igienizzazione e dispositivi personali di protezione, acquisto di dispositivi multimediali per la didattica sia in presenza che per quella digitale integrata);
- l'organizzazione programmata e attuata è stata efficace e ne ha dato dimostrazione il fatto che, con la ripresa della frequenza in aula nei mesi di settembre e ottobre, la percentuale di positività nell'Istituto è stata pari all' 1,2% , con la precisazione che tutti i contagi registrati e comunicati alla ASL sono stati extra scolastici;
- a seguito del diffondersi dell'epidemia (anzi meglio pandemia) nella prima settimana del mese di novembre gli Istituti Secondari di Secondo grado sono stati di nuovo costretti a ricorrere alla DaD per tutelare la salute e la sicurezza di tutti; l'Istituto ha sempre accolto e ascoltato tutte le richieste degli studenti e delle relative famiglie sulla necessità di reperire dispositivi per la DaD e tutti coloro che ne hanno fatto richiesta hanno ricevuto quanto richiesto;
- con il DPCM dell'8 gennaio u.s. gli studenti e tutto il personale docente e non docente sono stati chiamati di nuovo alla didattica in presenza, ma per la necessità di contenere la diffusione del contagio da COVID19 sono state previste, su base nazionale, regolamentazioni dell'orario e del numero degli studenti (orari differenziati con ingressi alle ore 8⁰⁰ e alle ore 10⁰⁰, con una percentuale di studenti in presenza pari a 50%, di cui il 60% con ingresso alle ore 8⁰⁰ e il 40% con ingresso alle ore 10⁰⁰) che certamente hanno cambiato notevolmente la modalità a cui si era abituati, con conseguente evidenza di criticità da affrontare e risolvere;

- **prima criticità**, conseguenza degli ingressi differenziati, è **rappresentata dai trasporti** che sono fondamentali per una realtà territoriale come quella della provincia di Viterbo; vari e numerosi sono stati i tavoli di confronto e discussione con COTRAL, TRENITALIA insieme a Prefetto, Sindaci dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale e tuttora sono in corso riunioni per segnalare e risolvere le problematiche, immediatamente e compulsivamente segnalate da genitori e studenti; l'Istituto è in costante contatto con il Prefetto di Viterbo, i Sindaci dei Comuni, la Dirigenza del COTRAL e gli Uffici Scolastici regionale e provinciale per la risoluzione degli orari dei mezzi di trasporto;
- **seconda criticità gli orari differenziati di ingresso** alle 8⁰⁰ e alle 10⁰⁰ che hanno destato perplessità, soprattutto quello delle 10⁰⁰, relativamente alla riorganizzazione del singolo stile di vita. Sicuramente la norma così come presentata può, in un primo momento, generare destabilizzazione ma se si riflette con attenzione si comprende che non potendo creare assembramenti, non potendo per ora riprendere al 100%, dovendo però assolutamente ridare a ragazzi la possibilità di fare scuola socializzando e apprendendo in aula, non c'erano tante soluzioni da attuare. Con piccoli sacrifici individuali, se ognuno cerca di ottimizzare al meglio la propria situazione, se ognuno cerca di adattarsi a situazioni inusuali, a orari inusuali, a modalità inusuali, dà un contributo alla lotta a questo nemico terribile che ha sconvolto non solo la scuola ma la vita intera del pianeta;
- **terza criticità** è la collaborazione che non sempre si percepisce tra le varie componenti attrici della scuola: dal 18 gennaio, giorno di rientro in presenza, è stato un susseguirsi di lamentele, proteste, lettere, mail da parte genitori, studenti, docenti che non sempre hanno compreso il motivo che ha portato a adottare tali soluzioni. La sinergia è necessaria in questo momento non l'aumento dei problemi; il lavoro intenso che c'è dietro un orario, un conteggio, una disposizione di classi è IMMANE ed è finalizzato a recuperare ciò che di più a tutti noi sta a cuore.... RITORNARE A SCUOLA;
- se non interverranno altre disposizioni per rivedere l'attuale organizzazione oraria, se l'attuale modalità rimarrà in vigore per un tempo lungo, allora ogni 15 giorni verrà disposta la turnazione delle classi per cui tutti, a parità di condizioni, entreranno quindicinalmente alle ore 8⁰⁰ e i quindici giorni successivi alle 10⁰⁰; per tutto questo ne sarà data ovviamente opportuna comunicazione;
- tutti gli studenti che dal 18 gennaio u.s. stanno aderendo alla forma di protesta, che erroneamente definiscono "sciopero" non possono chiedere la DaD, né la scuola può concederla in quanto si tratta di violazione di quanto disposto dalle normative vigenti (ultimo DPCM);

Nella certezza che ognuno abbia compreso la pregnanza del lavoro svolto, della sostanzialità dell'organizzazione, la ricerca di risoluzioni e la sinergia sperata, si augura che si possa continuare A SCUOLA.....

Il Dirigente Scolastico
 prof.ssa Laura P. Bonelli
 (Firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ai sensi e per gli effetti dell'art. c.2 D.lgs n. 39/93)